*(I lavori iniziano alle ore 09.32 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 923 presentata dal Consigliere Vignale inerente a "Priorità del CISAP di Collegno-Grugliasco. È querelare un'associazione?"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interpellanza n. 923.
La parola al Consigliere Vignale per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Come si evidenzia nell'interrogazione, e come altre volte è accaduto, su un tema sensibile quale quello dell'allontanamento minorile, c'è stata una lunga scrittura fra alcune Associazioni, in questo caso un'associazione, e il CISAP di Collegno-Grugliasco.

L'Associazione in questione - che ha scritto al sottoscritto, ma anche all'Assessore, almeno la lettera che ho ricevuto aveva in calce anche l'indirizzo dell'assessorato e molti altri soggetti - ha fatto sì che alla fine il CISAP si sentisse, in qualche modo, lesa rispetto alle dichiarazioni che venivano sollevate e abbia deliberato per sporgere querela nei confronti dell'associazione.

Avendo ricevuto, e quindi letto, le dichiarazioni che l'Associazione ha fatto - non faccio una valutazione di carattere penale, se ci siano o meno gli estremi per la querela, che si possa o meno andare ad un rinvio a giudizio in merito - mi sembra un po' anomalo che un consorzio pubblico che dovrebbe, in qualche modo, avere a cuore queste questioni, anche nelle relazioni con il mondo associativo, le liquidi disponendo una querela nei confronti della stessa. Al di là del tema, al di là del singolo caso, è una questione più di carattere generale.

È evidente che se ogni qualvolta vi fossero dei contrasti che non riguardano solo il tema minori, ma anche altri temi come disabili, anziani, e quant'altro, di lettere un po' più accese fra un'associazione, o più associazioni, un consorzio socio assistenziale sfociasse in querela, avremmo avvocati molto lieti e un sistema regionale molto poco utile.

PRESIDENTE

Grazie, collega Vignale.
La parola all'Assessore Ferrari.

FERRARI Augusto

Grazie, Presidente.

Certamente l'interpellanza ha un titolo, che non so se è una domanda retorica o reale, come si addice nell'insegnamento della lingua latina, però indubbiamente ad una pregnante domanda di questo genere voglio assicurare, conoscendo l'attività del CISAP di Grugliasco, che certamente la priorità non è quella di querelare un'associazione, anche perché della professionalità, della competenza e del rigore che tutti gli operatori di quel consorzio hanno nell'affrontare la totalità dei problemi di carattere sociale. Tuttavia, è giusto fare riferimento e chiarire in maniera adeguata quanto è accaduto.

Noi siamo stati coinvolti su questo problema fin dal mese di giugno del 2015; precisamente, abbiamo ricevuto una segnalazione dall'associazione UHRTA il 22 giugno 2015. Immediatamente, su mia richiesta, il dirigente del Settore ha chiesto una nota di precisazione al consorzio CISAP. Il consorzio ha fatto una relazione su tutto quello che era accaduto e sulla problematica che era in corso di discussione all'interno di quella realtà. Noi abbiamo risposto dando apprezzamento alla precisione e al rigore della relazione del consorzio CISAP, sottolineando un punto, che è quello che noi ritenevamo, come Regione, di dover fare, in base alle nostre competenze e alle nostre responsabilità: chiedere che ci fosse un chiarimento diretto tra il Consorzio, gli operatori e l'associazione.

Dopo questa fase, non abbiamo ricevuto altre segnalazioni. Noi ci siamo sentiti in dovere, sulla base di quello che avevamo raccolto e sulla base della relazione che ci era stata comunicata, di favorire, di facilitare, di invitare pressantemente affinché ci fosse un chiarimento diretto fra le realtà coinvolte.

Rispetto alla questione della querele, è chiaro che probabilmente - pur non avendo, come Regione, un potere di intervento su questo punto - l'ente consorzio ha individuato in alcune espressioni, che l'associazione aveva pubblicato per iscritto, una sorta di messa in discussione della professionalità e dell'onorabilità di alcuni operatori che erano coinvolti.

Quindi, mi auguro che, su questo punto, si superi facilmente e agevolmente la situazione, però vorrei dire questo: noi ci siamo mossi affinché ci fosse un chiarimento diretto tra le realtà coinvolte. La valutazione in ordine alla querela è una valutazione che attiene al soggetto pubblico che, autonomamente, ha valutato di dover agire in questo modo.

L'ultima cosa che volevo dire è sugli obblighi di trasparenza. Ritengo che questo sia un aspetto molto importante e in merito noi non abbiamo dubbi: un'eventuale azione in campo giudiziario, legata ad una valutazione in ordine alla rispettabilità e onorabilità di una persona coinvolta non deve, però, far venir meno l'obbligo di un ente pubblico nel garantire tutte le informazioni e l'indispensabile accesso alla documentazione per comprendere fino in fondo una problematica.

Quindi, è chiaro che, da questo punto di vista, siamo a disposizione e facciamo in modo che la legge venga rispettata fino in fondo.

Ho qui la risposta scritta con tutti gli aspetti di dettaglio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferrari.

OMISSIS

(Alle ore 10.07 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze)

(La seduta ha inizio alle ore 10.13)